

LND piemonte MAGAZINE valle d'aosta

Dal decreto
Cura Italia
**In arrivo aiuti
per tutto lo sport**

chiusi per virus MA TORNEREMO PRESTO

GESTIONE SOCIETÀ:
come cambia
**un'assemblea ai tempi
del Coronavirus**

LA NOVITÀ:
Ufficio marketing
**e profili Social
Svolta per il Comitato**

IL 5 x MILLE:
Guida pratica
**per sfruttare
un'opportunità**





Sommario

- 4 L'editoriale del Presidente, Christian Mossino
- 6 Il messaggio augurale del Presidente LND, Cosimo Sibilla
- 7 Il calcio ai tempi del Coronavirus, serve la voglia di ripartire
- 8 Nuovo ufficio marketing e profili social per il Comitato
- 10 Società: come gestire le assemblee durante le restrizioni per il Covid-19
- 12 Decreto Cura Italia: tutte le risposte utili per l'utenza
- 18 Il 5 per mille alle società sportive: alla scoperta di un'opportunità
- 24 Il virus ha fermato il calcio, ma non le nostre società

LND Piemonte VDA Magazine

Rivista ufficiale del C.R. PIEMONTE VALLE D'AOSTA FIGC-LND
Via Tiziano Vecellio, 8 - 10126 Torino.

Email: stampa.piemonte@lnd.it

Website: piemontevda.lnd.it

Direzione Editoriale

Emanuele Fadini - Vito Fanelli

golee

La Piattaforma digitale completa per gestione della tua Società Sportiva

Sappiamo cosa significa gestire una Società Sportiva. Per questo abbiamo creato strumenti digitali pensati per aiutare centinaia di Club a risparmiare tempo e denaro per concentrarsi sulla loro passione.

Golee Manager

Gestisci tutto in modo facile e veloce

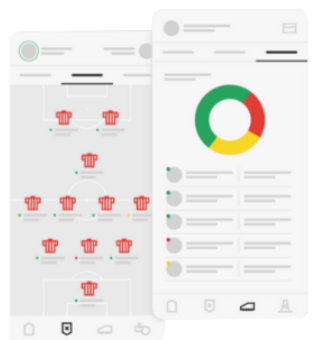
- Rapido accesso online
- A norma con le regole della privacy (GDPR)
- Gestione dei dati anagrafici dei tesserati
- Controllo aggiornato di visite mediche e quote
- Creazione di stampe e documenti
- Controllo di entrate, uscite e bilancio



Golee Coach

Usa lo Smartphone per gestire allenamenti e partite.

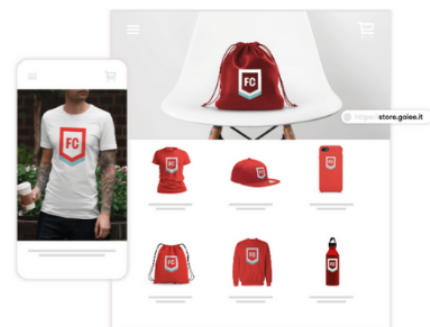
- Accessi a tutti i tuoi allenatori
- Gestione di allenamenti e presenze
- Schede tecniche dei giocatori
- Gestione dei tabellini partita
- Collegamento diretto con la Società



Golee Store

Guadagna senza fatica con il tuo Negozio online.

- Gestione del tuo negozio online
- Vendita del tuo merchandising ufficiale
- Diffondi logo e colori senza fatica
- Ottieni fee dalle vendite
- Controlla gli ordini e chi acquista



Golee Web

Coinvolgi il pubblico con un sito web sempre aggiornato.

- Scelta tra due layout disponibili
- Stile personalizzato
- Pubblicazione news in pochissimi click
- Collegamento automatico a Golee Manager
- Risultati delle tue squadre aggiornati da Golee



IO RESTO A CASA

#STOPCOVID19

golee

Sei interessato? Contattaci!

Golee.it || 3335211886 || Supporto@golee.it

editoriale

Parola di Presidente:
tra emergenza
e nuovi scenari,
un messaggio di Pace



Christian Mossino
Presidente Comitato
Piemonte Valle d'Aosta

Non avremmo mai pensato di vivere un momento di grande emergenza e di estrema preoccupazione come questo, dove la nostra salute e l'esistenza dell'essere umano è messa a dura prova da un nemico invisibile e che in poco più di un mese ha diffuso il panico generando preoccupazione, modificando i nostri stili di vita e le abitudini di tutti i cittadini, obbligandoci a cedere la propria libertà in cambio della sicurezza. E così giocoforza anche il nostro tanto amato calcio dilettantistico e giovanile ha dovuto fermarsi ed adeguarsi alle norme governative e sanitarie; ora attendiamo di conoscere i successivi provvedimenti senza i quali non sarà possibile adottare alcuna decisione in merito alla ripresa delle attività agonistiche. Ma in questo periodo, non dovendo dedicare il nostro impegno alle incombenze derivanti dal calcio gio-

cato, insieme ai miei Vice Presidenti, ai Consiglieri, ai Delegati Provinciali, al Segretario del Comitato Regionale, supportato dal personale, abbiamo ritenuto di correre immediatamente ai ripari per sollecitare, anche con forza, le preposte istituzioni governative nazionali e territoriali sulla necessità di prevedere tempestivamente un piano di sostegno e salvaguardia delle nostre associate in prospettiva futura e tenendo conto, come dice il nostro Presidente Sibilia, di una probabile moria dei gruppi associativi stimata nel 30% della sua totalità qualora non si individuino con urgenza misure economiche adeguate a loro favore. Ciò detto, partendo dal presupposto che soltanto unendo le forze si raggiungono obiettivi importanti, così come ci insegna lo sport nei momenti più delicati, abbiamo immediatamente promosso un'azione condotta congiuntamente con tutti voi Presidenti e Dirigenti di Società ed Associazioni Sportive, in-

viando una richiesta di intervento a tutte le Istituzioni Pubbliche e dello Sport proponendo due distinte misure di tutela e salvaguardia, la prima destinando sin da subito specifici contributi a fondo perduto mentre con la seconda abbiamo proposto la costituzione di un Fondo di garanzia riservato allo sport dilettantistico. Su questa iniziativa abbiamo coinvolto anche altre Federazioni Sportive regionali, perché se si fa squadra spesso si è vincenti. La risposta non si è fatta aspettare e sia il Ministro Spadafora, che in una diretta Facebook ha dichiarato di "aver ricevuto numerose sollecitazioni dallo sport dilettantistico", che l'Assessore allo Sport della Regione Piemonte hanno pubblicamente dichiarato di aver stanziato il primo 400 milioni di euro, il secondo 4 milioni, per lo sport di base. Dalla Regione Valle D'Aosta stiamo attendendo un concreto riscontro. Non si sono fatti attendere nemmeno gli interventi mirati agli operatori dello sport dilettantistico, con l'adozione del bonus fiscale previsto nel Decreto "Cura Italia". Ora le nostre attività si stanno concentrando sul fronte dei decreti attuativi in quanto è doveroso che lo sport agonistico, da quello giovanile al dilettantistico, riceva le dovute attenzioni e i necessari riconoscimenti in maniera diversificata rispetto alle tradizionali attività sportive promozionali ed amatoriali; non per mera

discriminazione, bensì in quanto gli impegni economici dei due settori sono molto diversi e le diversificate strutture societarie hanno necessità di risorse differenti. Approcceremo anche i Comuni, poiché molti di questi si sono limitati a differire nel tempo i pagamenti delle rate delle concessioni e delle utenze; troppo facile, gli impianti sono di loro proprietà e quindi si facciano carico dei beni propri senza che in questo momento, e non solo, si continui a far ricadere spese sulle Società senza che queste possano intraprendere iniziative sportive e organizzare manifestazioni che consentano di reperire i fondi necessari per garantire il mantenimento e la gestione di un impianto sportivo. Insomma, continuiamo a lavorare per voi ed insieme a voi, ancor di più in questo periodo, perché il calcio è un patrimonio non solo sportivo ma anche sociale, perché il calcio è parte integrante della nostra esistenza, perché è la nostra passione, perché genera emozioni ed entusiasmo, perché lo amiamo, ora più che mai. Infine, prepariamoci a vivere insieme anche i sentimenti di pace, gioia e fratellanza che la Santa Pasqua ci insegna e ci incoraggia a condividere. Per me e per coloro che mi supportano nelle attività giornaliere, dal Consiglio, ai Delegati, al Segretario e tutto il personale, è un immenso piacere. I più fervidi Auguri di Buona Pasqua a tutti voi.

.....
La risposta delle istituzioni non si è fatta attendere, sono in arrivo interventi mirati in modo che lo sport riceva le giuste attenzioni e i necessari accorgimenti: dal governo e dalla regione, il sostegno sta arrivando

Il messaggio
augurale del
Presidente LND



Cosimo Sibilia
Presidente L.N.D.

Il tradizionale appuntamento con gli auguri per la Santa Pasqua, quest'anno è ancora più denso di significati. Una ricorrenza nella quale eravamo abituati a tirare il fiato prima del rush finale dei nostri campionati, o a celebrare i nostri giovani al Torneo delle Regioni, oppure ad accarezzare il sogno di alzare al cielo un trofeo, a coronamento degli sforzi di un'intera stagione. Ma era anche un momento per ritrovarci con i nostri cari e per condividere un messaggio di speranza. Un messaggio che oggi vorrei arrivasse ancora più forte a tutte le società, ai loro dirigenti, ai calciatori e alle calciatrici, ai tecnici, agli arbitri e ai volontari di quello straordinario mondo quale è la Lega Nazionale Dilettanti. Donne e uomini che, come tutti gli italiani, si trovano a lottare contro un nemico subdolo e invisibile, micidiale come un cecchino. Un nemico, il virus, che ha stravolto la nostra quotidianità, che ha limitato la nostra libertà e che ci ha posto nell'incertezza, con gravi interrogativi sul nostro futuro. Tra le tante privazioni, anche quella di dover rinunciare al nostro amato calcio. Che per noi Dilettanti, lo rivendico con orgoglio, non

rappresenta un semplice svago. Piuttosto è un argine alla solitudine, un baluardo a difesa dei valori più autentici dello sport e un meraviglioso strumento di coesione sociale. Ora siamo fermi, ma quando si è fermi ci si può concentrare meglio e pensare, con calma e razionalità. È ciò che dobbiamo fare, tutti insieme uniti, immaginando il modo migliore per ripartire quando l'emergenza sarà cessata. Per ritrovare lo slancio serviranno unità d'intenti e la rinuncia ad ogni personalismo. La LND sarà al fianco delle Società, cercando insieme alle istituzioni civili e sportive le migliori soluzioni a sostegno del calcio dilettantistico. Torneremo a giocare ed ad abbracciarci per un gol, ad esultare per una vittoria o a consolarci per una sconfitta. Ma sempre con la certezza di aver fatto tutto il possibile, nel rispetto delle regole e degli avversari, guidati dalla nostra inesauribile passione. Anche per questo vorrei che la Pasqua fosse per tutti davvero un passaggio - nel suo significato più autentico - verso un orizzonte di speranza e di rinascita. È questo il sentito augurio - insieme al Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti - che rivolgo a tutti voi.

PAZIENZA E VOGLIA DI RIPARTIRE

di VITO FANELLI

Non eravamo preparati a vivere cose che molti di noi avevano visto solo nei film. Restando nel nostro mondo, solo la Guerra Mondiale era stata capace di avere un impatto tanto devastante da fermare il calcio. Perché il pallone in Italia è una cosa seria, lo sappiamo, e le polemiche che hanno attraversato il singhiozzante stop della Serie A lo confermano. Ma appena si mette il naso fuori (metaforicamente, per carità) dal dorato pianeta della massima serie con i suoi protagonisti milionari, si atterra nella dura realtà. Quella del calcio dilettantistico ha subito una sorta di abbandono in questi drammatici, indimenticabili giorni della pandemia di Covid-19: prima ci siamo sentiti accomunati alla Serie A, con potenti presidenti a fare barricate persino contro il Ministro dello Sport (pure lui non proprio tenero nelle parole rivolte ai vertici del calcio), poi ecco la sensazione più forte: sentirsi dimenticati. Perché siamo dilettanti? Perché il paese ha altre priorità, giusto, perché non si dovrebbe vivere di calcio fuori dal professionismo e perché la politica ha altro cui pensare, o addirittura che il ritorno dello sport non sarebbe rispettoso verso chi è stato portato via dal virus. Insomma un elenco di considerazioni che stanno bene in piedi, ma che non sono certo state un supporto per mantenere il senso di smarrimento di un movimento che coinvolge centinaia di migliaia di persone in Italia e che si è dovuto improvvisamente fermare. Senza certezze sul futuro, almeno a breve termine. Giocatori di ogni età, allenatori, medici, fisioterapisti, presidenti, volontari, e tantissimi semplici appassionati. Tutti in attesa di comunicazioni, con molti (forse troppi) che hanno presto iniziato a prendere posizioni discutibili: perché devono essere le istituzioni a dirci cosa fare, come è avvenuto per la nostra quotidianità stravolta, e non i protagonisti a dare tutto per finito a prescindere. Magari avanzando dubbi sulla sopravvivenza della sua società sportiva, o sul futuro impegno nel calcio dilettantistico perché chissà quanti sponsor perderemo. Senza avere un po' di pazienza, permettendo allo stato di far sopraggiun-

gere un primo aiuto (già ufficiale l'arrivo, speriamo immediato, di 4 milioni di euro allo sport piemontese) e all'apparato federale FIGC e LND di poter capire quali fossero le reali possibilità di finire la stagione. Forse sono mancate ipotesi di ripresa o idee su come gestire la fine della stagione, anche se non crediamo che assistere ad un bombardamento di possibili date, poi regolarmente smentite, come quello che circola da settimane attorno a Lega Serie A e UEFA ci avrebbe dato qualche soddisfazione. Naturalmente i problemi economici pesano, e se addirittura nel professionismo si fa muro contro muro sugli stipendi dei calciatori, figuriamoci le sofferenze sui nostri rimborsi da giocatori o allenatori o dirigenti dilettanti. Tutti ci dobbiamo venire un po' incontro. Senza incassi le società sono prive di risorse, mentre molti costi fissi restano, ma senza la base che i dilettanti rappresentano il vertice della piramide è perduto. Bisogna andare avanti, non sarà facile ma non è mettendosi di traverso rispetto ad una possibile ripresa che si aiuta il mondo del calcio dilettanti. Si dovrà invece avere ancora pazienza, e tanta voglia di ripartire mettendosi prima a risolvere definitivamente l'emergenza Coronavirus per poi attraversare la prossima, scontata crisi economica che arriva solo una decina di anni dopo quella del 2008/09 e che rappresenterà una sfida difficilissima per il territorio. Ma intanto ci sarà da attendere le decisioni delle istituzioni del calcio, che capiranno sedendosi con la politica e con i medici quale sarà il futuro della stagione sportiva 2019/20. Nell'interesse di tutti, con la salute pubblica come unica priorità. Un insegnamento su come superare questo delicato passaggio, lo stanno regalando molti tesserati che sfruttando al meglio la tecnologia stanno facendo restare vivo il legame tra giocatori di ogni età e il rettangolo verde, rilanciando l'affetto per la propria società sportiva, i compagni, gli allenatori. Lo raccontiamo in questo numero della nostra rivista, e siamo convinti che la negatività di qualche presidente si stia spegnendo grazie al loro genuino entusiasmo. Il carburante che, presto, ci farà tornare a fare ciò che più amiamo.

COMITATO, SVOLTA 2.0

MARKETING E COMUNICAZIONE: IL NUOVO SCHEMA DI GIOCO DEL COMITATO REGIONALE

di **ROBERTO SCROFANI E VALENTINA MANZI**

In poco più di quindici anni i social media si sono affermati, moltiplicati e diffusi, andando di fatto a trasformare le abitudini e i modi di comunicare degli individui, influenzando tendenze e portando alla nascita di quella che da molti viene definita la "generazione 2.0".

Oggi tutto il know how e le esperienze che si erano maturati "nell'epoca pre-social" rischiano di essere un peso e un blocco in proiezione di strategie comunicative, costituendo dei preconcetti che non consentono di effettuare quello step decisivo che permetterebbe di risultare innovativi verso un ambiente di riferimento molto dinamico e in continuo divenire.

In questa direzione anche lo sport ha ravvisato l'esigenza di accedere alle piattaforme più importanti, che consentono agli appartenenti del sistema sportivo di essere costantemente in contatto fra loro, di creare nuove interazioni e punti di vicinanza in modo rapido e intuitivo, permettendo così la nascita di vere e proprie reti sociali virtuali.

A differenza del "web tradizio-

nale" il messaggio, l'immagine, il video o il contenuto che può essere condiviso sui network può venire prima visto da qualsiasi altro utente che si trova nella rete e dunque esso può essere apprezzato, poi commentato oppure condiviso a sua volta da ciascuno degli altri utenti.

È ormai il metodo più utilizzato oggi per manifestare le proprie opinioni, condividere esperienze, esprimere le proprie passioni far conoscere le rispettive azioni quotidiane. La "rete" dunque consente alle società di ascoltare, creare, raccogliere feedback e rispondere alle più svariate esigenze informative, ma soprattutto permette di entrare a diretto contatto con le persone, ed è questa a nostro parere la più grande esigenza.

Vogliamo di fatto azzerare attraverso i social le "distanze" fra l'organizzazione e l'utente, non solo nel senso dello spazio, ma soprattutto in "senso verticale" dando a ciascuno l'opportunità di confrontarsi senza alcuna discriminazione. Occorre, inoltre, adeguarci all'imprescindibile necessità

di utilizzare in modo corretto e costante la comunicazione integrata, intesa come sinergia delle strategie messe in atto per dare coerenza a tutte le azioni comunicative che si rivolgono agli stakeholders, con intenti di coinvolgimento, brand awareness e fidelizzazione.

Uno studio elaborato da una azienda del settore ha evidenziato che i livelli di engagement, fedeltà al Brand e senso di appartenenza che il nostro movimento sportivo riesce a generare non sono replicabili da nessun altro tipo di azienda; probabilmente nemmeno se essa disponesse di risorse economiche e di know how illimitati riuscirebbe a costituire una fanbase con valori e sentimenti così forti e radicati negli users.

Proprio da questo punto di vista le pagine social si possono porre come uno strumento "offensivo" (inteso come opposto al "difensivo" della rituale comunicazione) nelle nostre mani, consapevoli di possedere un inestimabile patrimonio di operatori sportivi ed appassionati, con conseguente possibilità di chie-

dere agli sponsor maggiori introiti da tradurre in servizi ed opportunità per le associate. Le piattaforme che verranno utilizzate dal Comitato Regionale Piemonte Valle D'Aosta F.I.G.C.-L.N.D. saranno quelle di Facebook ed Instagram, accessibili a partire dal giorno 1 Aprile.

Il loro utilizzo sarà rivolto a finalità formative, quali dirette di Convegni, di Corsi di formazione, video informativi su fiscalità e amministrazione, alimentazione, traumatologia sportiva, psicologia dello sport e ovviamente trasmissione di eventi agonistici.

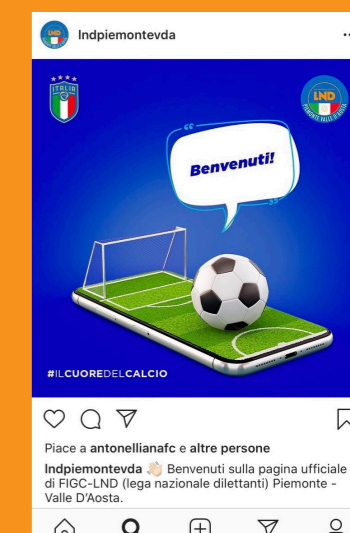
Una forte e grande community, questo è il nostro obiettivo, volto a permettere di raggiungere tutti quegli obiettivi di business e di crescita del Brand, che sono fondamentali sia per il Comitato Regionale che per i Gruppi Associativi ad esso affiliati, i quali verrebbero visti dai fans come fedeli alleati del Team e quindi come fattori determinanti nei propri successi.

La costituzione del nuovo ufficio di comunicazione e marketing del Comitato Regionale, voluta prevalentemente per gestire e coordinare le attività di formazione ed informazione all'utenza, ha permesso di attivare un progetto che consente di realizzare iniziative rivolte ai nostri ragazzi, ai tecnici, alla dirigenza, per trascorrere insieme questi momenti di isolamento ma non solo, per imparare anche per il futuro che la bellezza dello sport risiede soprattutto nell'arricchimento personale e nella formazione dell'individuo nella sua totalità.

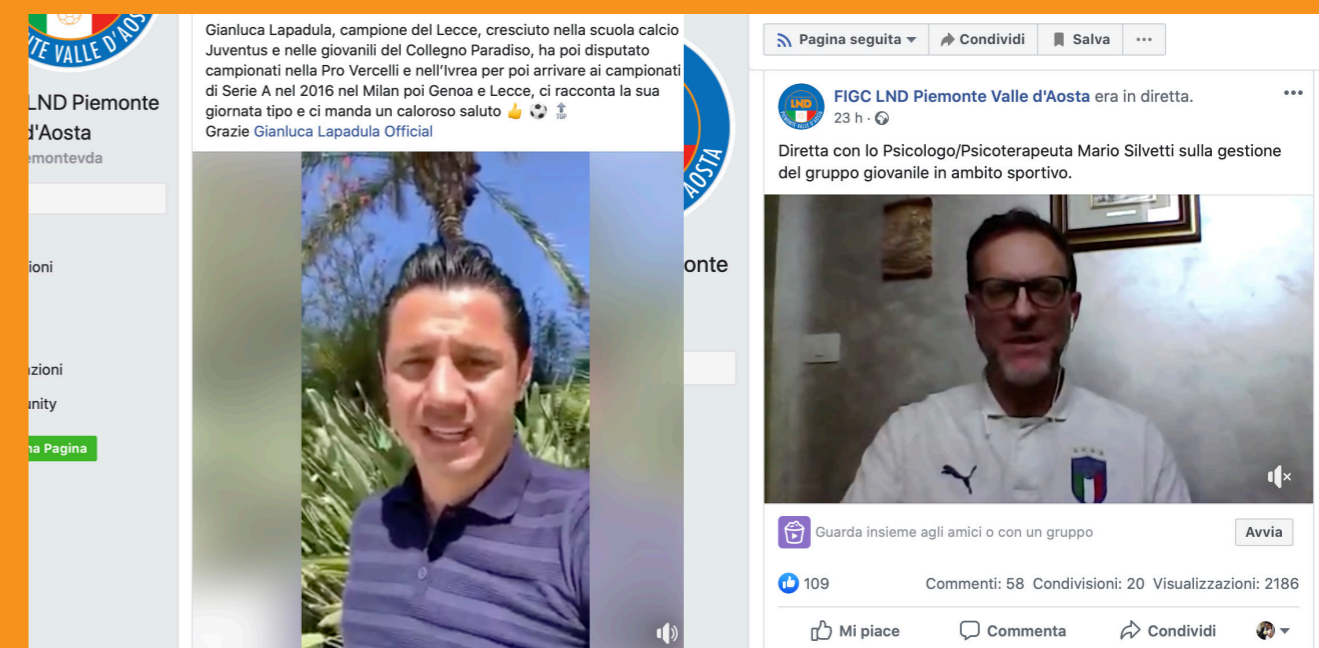
Siamo, quindi, partiti dalla creazione di una pagina Facebook "FIGC LND Piemonte Valle D'Aosta" e da un profilo Instagram "FIGC LND Piemonte VDA" che sono stati inaugurati ufficialmente il giorno 8 aprile p.v. e che potrete trovare attivi sui due social network.

Facciamo rete...noi del calcio lo sappiamo fare meglio di altri!

.....
su Facebook e Instagram spazio a convegni, corsi di formazione, eventi agonistici: valorizzare il brand grazie ad una migliore e più diretta comunicazione con l'utente



Già da qualche giorno sono attivi i profili del Comitato, con iniziative diversificate e interessanti



GESTIONE DI ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE AL TEMPO DEL COVID-19: PRIMO ESAME DELLE NOVITÀ NORMATIVE

CONVIVERE CON IL VIRUS

di **STEFANO COMELLINI E GIORGIO PAPOTTI**

I DPCM del 1° aprile scorso (art. 1 comma 2) ha sospeso l'intera attività sportiva organizzata, di professionisti e dilettanti, per competizioni e allenamenti, in luoghi pubblici e impianti privati. La complicata situazione dello sport praticato, con le sue inevitabili e gravose ripercussioni economiche, non deve, comunque, distogliere gli amministratori degli enti sportivi, associazioni e società dilettantistiche, dagli obblighi di gestione, privatistici o imposti normativamente, sia in linea generale, sia più propriamente per gli enti privi di scopo di lucro.

Si pensi, ad esempio, all'obbligo di pagamento dei canoni di concessione dell'impianto sportivo o dei contributi previdenziali e assistenziali sul lavoro dipendente; obblighi che pur variamente interessati e differiti dalle ultime disposizioni necessitano di scelte gestionali da parte dell'organo amministrativo: valutazione delle risorse proprie, pagamenti in unica soluzione, pagamenti rateizzati, richieste di finanziamento ai sensi dell'art. 14 D.L. 8.4.2020 n. 23, ecc. Parimenti, l'assemblea degli associati (A.S.D.) o dei

soci (S.S.D.) per l'approvazione del rendiconto o del bilancio. Tuttavia, non solo le attività sportive ma anche le attività di gestione degli enti sportivi sono fra quelle non consentite (DPCM 22.3.2020, All. n. 1) e non autocertificabili come necessarie al fine di giustificare i trasferimenti delle persone. In questo contesto, divengono pertanto non praticabili con la partecipazione fisica degli interessati le riunioni degli organi sociali (assemblea, consiglio direttivo, riunione dell'organo di controllo o di altri organi sociali). Come può allora continuare a sostenersi l'ente sportivo e come possono essere prese decisioni e compiute attività che un domani - quando i giorni dell'emergenza sanitaria saranno trascorsi - non siano contestate in un eventuale accertamento?

Un certo numero di statuti di federazioni, società e associazioni già prevedono la possibilità delle riunioni in videoconferenza. Ma se anche non fosse previsto nello statuto, il D.L. 17.3.2020 n. 18, all'art. 73 comma 4, ha introdotto la possibilità per tutte le associazioni - comprese le A.S.D. - di riunir-

si in videoconferenza (tramite strumenti facilmente accessibili quali, ad esempio, Skype, Hangouts, Zoom che consentono la partecipazione di un cospicuo numero di interventi simultanei), nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché sia data adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità specificamente individuate da ciascun ente. La possibilità della riunione per videoconferenza è ammessa fino al termine della durata dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, vale a dire fino al 31 luglio 2020, salve ovviamente ulteriori proroghe.

Nella previsione di legge non sono, peraltro, compresi i comitati (ad es., per quanto qui rileva, i comitati organizzatori di eventi sportivi), di cui si auspica la considerazione e l'inserimento nella legge di conversione del decreto. Pertanto, qualora l'A.S.D. intenda riunire i propri organi sociali potrà utilizzare la modalità video, sempre però "nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previa-

mente fissati" che dovranno coniugarsi con le regole generali di rispetto della normativa in tema di A.S.D., con particolare riferimento ai principi di democrazia interna. In concreto, la convocazione del consiglio direttivo e dell'assemblea degli associati dovrà disporsi con un documento che, dato atto dell'attuale quadro normativo emergenziale, oltre ai temi da discutere e porre in votazione, specifichi giorno, ora e modalità della sessione video, fornendo preventivamente a tutti gli aventi diritto i documenti necessari per la seduta. Nell'avviso si indicherà il luogo di convocazione, individuato ove si troverà il segretario verbalizzante. Si disporrà anche la modalità di accertamento dell'identità di coloro che - ipotesi comunque sconsigliabile - dovessero intervenire di persona, sia pure con il prescritto distanziamento. L'avviso di convocazione sarà inviato - nei termini previsti dallo statuto - a tutti gli aventi diritto a partecipare alla seduta, con acquisizione della prova dell'avvenuta ricezione per ciascuno di essi. Nell'attuale contesto, l'unico mezzo di fatto praticabile è la posta elettronica, PEC se posseduta dal destinatario, e ordinaria con riscontro scritto di ricezione da conservare. La corrispondenza e il riscontro dell'avviso di convocazione saranno conservati nei documenti del consiglio o dell'assemblea, a disposizioni di futuri controlli degli organi accertatori.

Saranno poi determinate modalità che consentano al presidente, del consiglio direttivo o dell'assemblea, di accertare la regolare costituzione della riu-

nione, con l'identificazione, in modo sicuro, dei partecipanti aventi diritto di intervenire; inoltre, saranno preventivamente determinate e comunicate modalità certe e trasparenti per regolare lo svolgimento dell'adunanza e per constatare i risultati delle votazioni. In considerazione del particolare contesto emergenziale, il verbale della riunione potrà essere redatto successivamente alla seduta, con la sottoscrizione anche digitale del presidente e del segretario verbalizzante. Il citato art.73 comma 4 D.L. n. 18/2020 menziona le sole associazioni ma è evidente che anche le S.S.D. hanno la stessa esigenza di procedere alle riunioni del consiglio di amministrazione, dell'organo di controllo, all'assemblea dei soci. Innanzi tutto, per le società, comprese le sportive dilettantistiche nelle forme che esse possono avere, l'art. 106 sempre del D.L. 18/2020, al primo comma, differisce di sessanta giorni il termine ultimo di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio, indicandolo quindi a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio 2019.

Lo stesso art. 106, al comma 2, consente poi alle società di prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione. Le società possono anche prevedere che l'assemblea si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro parte-

ecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo ove si trovano il presidente, il segretario o eventualmente il notaio per gli atti che ne richiedono la presenza. Di rilievo per quanto concerne le s.r.l. - che costituiscono la larga parte delle società sportive dilettantistiche - la possibilità (comma 3) di consentire, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto. La differenza tra queste due procedure non è di agevole determinazione ma può individuarsi nel senso che, nella consultazione scritta, lo stesso documento circola fra tutti i soci che lo sottoscrivono in tempi diversi, mentre il consenso scritto è espresso sulla copia del documento trasmesso individualmente a ciascun socio.

Queste disposizioni, qui sinteticamente illustrate, hanno validità limitata nel tempo, come si è detto fino al 31 luglio 2020, data che fissa per ora il termine di emergenza relativo al rischio sanitario.

come gestire le riunioni degli organi sociali senza poter incontrarsi? La videoconferenza è la soluzione: ecco come si deve fare rispettando le norme di legge

DECRETO CURA ITALIA: TUTTE LE RISPOSTE

di **DAVIDE BARBERIS E ELISA CANDIDO**

Quali sono le misure previste dal decreto Cura Italia di n. 18 del 17.03.2020 a favore delle società di calcio piemontesi?
Le misure sono principalmente divise in due categorie: quelle di sospensione e proroga dei pagamenti e quelle di indennizzo e bonus ai collaboratori sportivi.

Cosa riguardano le misure di proroga?

ai sensi dell'art. 61 le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Associazioni e Società Sportive, professionistiche e dilettantistiche, i soggetti che gestiscono stadi, impianti sportivi, palestre, centri sportivi, piscine e centri natatori, le disposizioni di cui all'art. 8, comma 1 del D.L. 2 marzo 2020, n. 9 e cioè, sono beneficiari della sospensione, dal 2 marzo al 30 aprile 2020, dei termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR n. 600/1973 (redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente), che i tali soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta, nonché quella dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, anche per la parte trattenuta al collaboratore. Specifico che devono, comunque, essere versate le ritenute d'acconto effettuate ai sensi dell'art. 25 del DPR 600/73 non essendo stato indicato nel decreto di proroga.

Quanto durerà la proroga?

I versamenti sospesi saranno effettuati entro il 30

giugno 2020 in unica soluzione o in 5 rate mensili, di pari importo, a decorrere dal mese di giugno 2020.

Cosa riguardano le misure di sospensione?

Ai sensi dell'art. 95 per le Associazioni e Società Sportive, professionistiche e dilettantistiche, sono sospesi dal 17 marzo e fino al 31 maggio 2020, i termini di pagamento dei canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli Enti Territoriali. I versamenti andranno effettuati o in unica soluzione entro il 30 giugno 2020 o in cinque rate mensili, di pari importo, dal mese di giugno 2020.

Quali sono le misure di indennizzo a favore dei collaboratori sportivi?

Collaboratori senza partita Iva
L'art. 96 del decreto riconosce agli sportivi titolari di rapporti di collaborazione presso FSN, EPS e Associazioni e Società Sportive, professionistiche e dilettantistiche, di cui all'art. 67, comma 1, lett. M) del TUIR che deve essere erogata da Sport e Salute SpA, nel limite massimo di 50 milioni di euro. Le domande degli interessati, unitamente ai documenti comprovanti la preesistenza del rapporto di collaborazione, sono presentate alla "Sport e Salute SPA" in relazione alle Associazioni e Società che risulteranno nell'apposito Registro di cui all'art. 7, comma 2), del D.L. 28/5/2004, n. 136, convertito in Legge 27/7/2004, n. 186, acquisito dal C.O.N.I. sulla base di apposite intese che intercorreranno con la medesima "Sport e Salute S.P.A.". Le istanze saranno poi istruite dalla più volte citata "Sport e Salute S.P.A.". La domanda può essere presentata soltanto dal collaboratore sportivo, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica che sarà

attiva dalle ore 14:00 di martedì 7/4 sul sito di Sport e Salute.

La procedura prevede tre fasi:

- La prenotazione: per prenotarsi è necessario inviare un SMS (n. telefono 339.9940875) con il proprio Codice Fiscale al numero che sarà disponibile da martedì 7 aprile su www.sportesalute.eu. Dopo aver inviato l'SMS, si riceverà un codice di prenotazione e l'indicazione del giorno e della fascia oraria in cui sarà possibile compilare la domanda sulla piattaforma;

- L'accreditamento: per accreditarsi è necessario disporre di un proprio indirizzo mail, del proprio Codice Fiscale e del codice di prenotazione ricevuto a seguito dell'invio dell'SMS;

- La compilazione e l'invio della domanda: subito dopo l'accreditamento, sarà possibile accedere alla piattaforma, compilare la domanda, allegare i documenti e procedere con l'invio.

- Conferma: l'associazione sportiva riceverà una mail avente in oggetto "Richiesta convalida domanda CURA ITALIA". Inoltre in fase di verifica, Sport e Salute potrà richiedere all'Associazione/Società sportiva di confermare le dichiarazioni fatte al momento della presentazione della domanda.

Ove la domanda sia completa e soddisfatti tutti i requisiti, il contributo sarà erogato con bonifico bancario entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, con priorità per i collaboratori che nell'anno 2019 abbiano percepito meno di 10.000 euro.

Gli aventi diritto, possono chiedere l'erogazione dell'indennità da parte di Sport e Salute spa presentando la domanda, entro il 30 aprile 2020 (come previsto dall'art. 4 del decreto Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto col Ministro per le Politiche giovanili e Sport).

Si riportano di seguito le faq pubbli-

cate sul sito di Sport e Salute S.P.A.:

1) Chi ha diritto all'indennità?

I titolari di rapporti di collaborazione sportiva presso le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Discipline Sportive Associate, nonché presso società e associazioni sportive dilettantistiche, di cui all'art. 67, comma 1, lettera m), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a condizione che i rapporti di collaborazione, già in essere alla data del 23 febbraio 2020, siano ancora pendenti al 17 marzo 2020, data di entrata in vigore del Decreto Legge.

2) È stata prevista una priorità per ottenere l'indennità?

Sì. Il Decreto Ministeriale prevede espressamente, per il mese di marzo 2020, una priorità per i richiedenti che, nell'anno 2019, hanno percepito compensi non superiori a 10.000 euro.

3) Sono un atleta titolare di un contratto di collaborazione, posso presentare domanda?

Sì, a condizione che sussistano anche tutti gli altri requisiti di legge.

4) Ho un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con uno dei soggetti indicati dal DM, ho diritto all'indennità?

Ove ricorrano i requisiti di legge. Resta fermo tuttavia che se sei iscritto alla Gestione Separata dell'INPS dovrai presentare domanda direttamente all'INPS ai sensi dell'art. 27 del Decreto Cura Italia.

5) Cos'è la Gestione Separata INPS?

La Gestione Separata INPS nasce per dare una tutela a quei lavoratori autonomi che non hanno una propria cassa professionale e che non esercitano attività di impresa (commercianti, artigiani e coltivatori diretti hanno una propria Gestione di riferimento presso l'Istituto). Tra questi, a titolo di esempio, collaboratori coordinati e conti-

nuativi, altri liberi professionisti per i quali non è prevista un'apposita cassa previdenziale, lavoratori autonomi occasionali (per cui esiste l'obbligo di iscrizione al superamento dei 5 mila euro annui).

6) Come ci si iscrive alla Gestione Separata dell'INPS?

Ci si iscrive direttamente seguendo le indicazioni contenute nella pagina web dell'INPS dedicata al servizio: <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=45795>

7) Sono titolare di Partita Iva, posso presentare domanda?

Se sei un libero professionista titolare di Partita Iva non devi presentare domanda a Sport e Salute. Se ricorrono gli altri requisiti di legge, rientri nella casistica prevista dall'articolo 27 del Decreto Cura Italia e quindi dovrai presentare domanda direttamente all'INPS.

8) Lavoro per un'Associazione/Società Sportiva non iscritta al Registro del CONI, posso richiedere l'indennità?

No. Per avere diritto all'indennità le Società e Associazioni Sportive presso cui si presta l'attività devono essere iscritte nel Registro delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche tenuto dal CONI. Si precisa che l'iscrizione deve sussistere alla data del 17 marzo 2020.

9) Lavoro per un Organismo Sportivo non riconosciuto dal CONI, posso richiedere l'indennità?

No. Per avere diritto all'indennità, il rapporto di collaborazione deve essere instaurato con un Organismo Sportivo, tra quelli indicati nel Decreto Ministeriale (FSN, DSA, EPS), riconosciuto dal CONI.

10) L'indennità sportiva è cumulabile con un'altra indennità prevista dal Decreto Cura Italia?

No. Ai sensi del Decreto Ministeriale l'indennità non è cumulabile con le prestazioni e le inden-

nità previste dal Decreto Legge Cura Italia:

- **Articolo 19** - Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario;
- **Articolo 20** - Trattamento ordinario di integrazione salariale per le aziende che si trovano già in Cassa integrazione straordinaria;
- **Articolo 21** - Trattamento di assegno ordinario per i datori di lavoro che hanno trattamenti di assegni di solidarietà in corso;
- **Articolo 22** - Nuove disposizione per Cassa integrazione in deroga;
- **Articolo 27** - Indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
- **Articolo 28** - Indennità lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago;
- **Articolo 29** - Indennità lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali;
- **Articolo 30** - Indennità lavoratori del settore agricolo;
- **Articolo 38** - Indennità lavoratori dello spettacolo;
- **Articolo 44** - Istituzione del Fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19.

11) L'indennità sportiva è cumulabile con il Reddito di Cittadinanza?

No. Il Decreto Ministeriale prevede espressamente che l'indennità non è riconosciuta a chi ha percepito il Reddito di Cittadinanza nel mese di marzo 2020.

12) Percepisco altro reddito da lavoro, posso accedere anche all'indennità per collaboratori sportivi?

No. Per avere diritto all'indennità, devi infatti auto-certificare:

- Di avere un rapporto di collaborazione attivo alla data del 23 febbraio 2020 e che il rapporto

sia in corso di validità alla data di entrata in vigore del Decreto Legge Cura Italia (17 marzo 2020);

- A quanto ammontano i compensi percepiti nel 2019;
- Di non aver percepito altro reddito da lavoro per il mese di marzo 2020;
- Di non essere già percettore delle prestazioni o delle indennità previsti dal Decreto Cura Italia agli articoli 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29, 30, 38 e 44 (per dettagli vedi FAQ n. 10);
- Di non aver percepito per il mese di marzo 2020 il Reddito di Cittadinanza.

13) Cosa si intende per altro reddito da lavoro?

Ai sensi del Decreto Ministeriale, per reddito da lavoro - che esclude il beneficio dell'art. 96 - si intende tutto ciò che rientra nella definizione di reddito da lavoro autonomo, di cui all'art. 53 TUIR, i redditi da lavoro dipendente e assimilati di cui agli artt. 49 e 50 TUIR, nonché le pensioni di ogni genere e gli assegni ad esse equiparati.

14) Sono titolare di pensione o sono iscritto ad altre forme previdenziali obbligatorie, posso presentare domanda?

No. Sia il Decreto Legge che il Decreto Ministeriale riconoscono l'indennità qualora i soggetti non siano titolari di pensione di ogni genere e assegni ad esse equiparati e non siano iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

15) Quali sono i redditi assimilati che escludono il mio diritto all'indennità?

Ai sensi dell'articolo 50 TUIR, i redditi assimilati da lavoro sono:

- Compensi percepiti da lavoratori soci in cooperative di produzione e lavoro, servizi, cooperative agricole, cooperative della piccola pesca;
- Indennità e compensi percepiti a carico di terzi dai prestatori di lavoro dipendente per incarichi svolti in relazione a tale qualità;

• Borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non ha rapporti di lavoro con l'erogante;

• Le somme a qualunque titolo percepite nel periodo d'imposta, anche erogazioni liberali, in relazione agli uffici di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica, alla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili, alla partecipazione a collegi e commissioni, nonché quelli percepiti in relazione ad altri rapporti di collaborazione aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione a favore di un determinato soggetto nel quadro di un rapporto unitario e continuativo senza impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita;

• Le remunerazioni dei sacerdoti nonché le congrue e i supplementi di congrua;

• Le indennità, i gettoni di presenza e gli altri compensi corrisposti dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni per l'esercizio di pubbliche funzioni nonché i compensi corrisposti ai membri delle commissioni tributarie, agli esperti del Tribunale di sorveglianza, ad esclusione di quelli che per legge debbono essere riversati allo Stato;

• Le indennità percepite dai membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo e le indennità, comunque denominate, percepite per le cariche elettive nonché i conseguenti assegni vitalizi;

• Le rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato, costituite a titolo oneroso, diverse da quelle aventi funzione previdenziale;

• Le prestazioni pensionistiche di natura complementare;

• Gli altri assegni periodici, comunque denominati compresi quelli

corrisposti al coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, e compresi quelli corrisposti in forza di testamento o di donazione modale;

• I compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative;

• I compensi per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, del personale di cui all'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (personale docente universitario, e i ricercatori che esplicano attività assistenziale presso le cliniche e gli istituti universitari di ricovero e cura anche se gestiti direttamente dalle università) e del personale di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (personale laureato medico ed odontoiatra di ruolo, dell'area tecnico-scientifica e socio-sanitaria).

16) Possiedo reddito da terreno, fabbricato o finanziario. Ho diritto all'indennità?

Ove ricorrano gli altri requisiti dell'art. 96, sì: il reddito da terreno, fabbricato o finanziario non è preclusivo del diritto all'indennità.

17) Cosa si intende per compensi percepiti nell'anno 2019?

Si fa riferimento ai compensi percepiti per collaborazioni sportive.

18) Nel 2019 ho percepito compensi superiori a 10.000 euro, posso presentare domanda?

Sì. Il Decreto Ministeriale prevede espressamente, per il mese di marzo 2020, una priorità per i richiedenti che, nell'anno 2019, hanno percepito compensi non superiori a 10.000 euro. Le ulteriori richieste saranno evase fino al raggiungimento dei 50 milioni disponibili per il mese di marzo 2020.

19) Sono un tutor del progetto Sport

di Classe, ho diritto all'indennità?

Sì. Anche i tutor possono presentare domanda come gli altri e, ove ricorrano tutti i requisiti, l'indennità prevista dal Decreto Legge sarà sostitutiva del corrispettivo previsto dal contratto per il mese di marzo.

20) Ho un contratto che per il mese di marzo avrebbe dato diritto a meno di 600 euro, posso richiedere l'indennità?

Se rientra nella casistica dell'articolo 96, sì, avrai comunque diritto all'indennità di euro 600.

21) Sono titolare di più rapporti di collaborazione sportiva di ammontare differente, ho diritto a un'indennità per ciascuna collaborazione?

No, l'indennità per il mese di marzo è unica.

22) È previsto un termine di scadenza delle domande?

Sì, le domande potranno essere presentate sino al 30 aprile 2020.

23) Come si presenta la domanda?

La domanda dovrà essere compilata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica che sarà attiva dalle ore 14:00 di martedì 7 aprile sul sito di Sport e Salute.

24) Qual è la procedura?

La procedura prevede tre fasi:

1. la prenotazione: per prenotarsi è necessario inviare un SMS con il proprio Codice Fiscale al numero che sarà disponibile martedì 7 aprile sul sito www.sportosalute.eu. Dopo aver inviato l'SMS, si riceverà un codice di prenotazione e l'indicazione del giorno e della fascia oraria in cui sarà possibile compilare la domanda sulla piattaforma;
2. L'accreditamento: per iscriversi è necessario disporre di un proprio indirizzo mail, del proprio Codice Fiscale e del codice di prenotazione ricevuto a seguito dell'invio dell'SMS;
3. La compilazione e l'invio della domanda: immediatamente a seguito

dell'accreditamento, sarà possibile accedere alla piattaforma, compilare la domanda, allegare i documenti e procedere con l'invio.

25) A cosa serve l'SMS di prenotazione?

È fondamentale al fine di ottenere la fascia oraria in cui poter compilare la domanda sulla piattaforma informatica.

26) Cosa succede se non ricevo il messaggio SMS di risposta?

Nulla, conserverai comunque la priorità acquisita con la prima richiesta. Se non dovessi ricevere il messaggio di risposta alla prenotazione, potrai fare una nuova richiesta inviando un nuovo SMS e il sistema risponderà con messaggio che terrà conto del momento di invio del primo SMS.

27) Non sono riuscito ad accedere alla piattaforma nella fascia oraria indicata dall'SMS, cosa posso fare?

Potrai fare una nuova richiesta inviando SMS e il sistema risponderà con messaggio che terrà conto del momento di invio del primo SMS.

28) Ho perso i dati contenuti nell'SMS di risposta, cosa posso fare?

Anche in questo caso, potrai fare una nuova richiesta inviando un SMS e il sistema risponderà con messaggio che terrà conto del momento di invio del primo SMS.

29) Quando si può ritenere completata la domanda?

Al momento dell'invio della domanda sulla piattaforma di Sport e Salute.

30) Ho presentato domanda, ma ho fatto un errore, posso correggere?

No. Se hai già presentato la domanda ciò significa che la hai anche inviata a Sport e Salute. La domanda si può modificare e/o correggere soltanto sino al momento in cui la stessa non è stata inviata. Verifica bene prima di inviare formalmente la domanda.

31) Posso presentare la doman-

da anche per un'altra persona?

No, ogni soggetto può presentare soltanto la propria domanda.

32) Sono il titolare di un'Associazione/Società Sportiva/Patronato, posso presentare domanda cumulativamente per conto dei collaboratori?

No, solo l'avente diritto può presentare domanda.

33) Esiste un modulo per l'auto-certificazione?

No. Basta compilare ogni campo della procedura on line. Ricorda che la dichiarazione è effettuata ai sensi del DPR n. 445/2000 per quanto attiene alle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci.

34) L'Associazione/Società titolare della collaborazione dovrà conterminare quanto ho certificato?

In fase di verifica, Sport e Salute potrà richiedere all'Associazione/Società sportiva di confermare le dichiarazioni fatte al momento della presentazione della domanda.

35) Quali sono i documenti da allegare all'istanza?

Sono previsti dal Decreto Ministeriale e sono: a) fotocopia fronte/retro del documento di identità inserito nella domanda; b) copia del contratto di collaborazione o della lettera di incarico; c) solo in assenza della copia del contratto di collaborazione o della lettera di incarico, copia della quietanza relativa all'avvenuto pagamento del compenso nel mese di febbraio 2020

36) Cos'è la quietanza di avvenuto pagamento del compenso?

Il documento deve avere la funzione certificare il pagamento. Si considera pertanto quietanza ogni documento che contenga i seguenti elementi essenziali: parti coinvolte (collaboratore e soggetto per cui ha svolto la collaborazione), importo pagato; data e causale del pagamento (cedolino, ricevuta, bonifico, accredito su conto corrente).

37) Dove posso trovare il Codice Fiscale dell'Associazione o Società Sportiva Dilettantistica?

Consultando il Registro pubblico Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del CONI, cui puoi accedere da questo link: <https://www.coni.it/it/registro-societa-sportive.html>

38) Sport e Salute mi ha richiesto integrazioni. Entro quando le devo fornire?

Entro 7 giorni dalla richiesta, altrimenti la domanda decade.

39) Quando riceverò il contributo? Ove la domanda sia completa e soddisfi tutti i requisiti, il contributo sarà erogato entro 30 giorni dalla ricezione della domanda.

40) Come riceverò il contributo? Il contributo verrà trasferito solo tramite bonifico bancario, sul conto corrispondente al codice IBAN indicato nella domanda.

41) Avrò una ricevuta? Sì, Sport e Salute certificherà il momento del ricevimento della domanda e all'utente verrà inviata la ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda.

42) Come va compilato il campo "IBAN" sulla piattaforma?

È fondamentale che questo campo venga compilato correttamente, per poter consentire che i flussi di pagamento siano poi indirizzati verso l'effettivo beneficiario. L'IBAN è costituito da 27 caratteri alfanumerici (sempre maiuscoli e senza caratteri speciali) e deve essere quello fornito direttamente dalla banca presso la quale il beneficiario ha aperto il proprio conto. Si richiede di controllare con grandissima attenzione, se no il pagamento dell'importo non potrà avvenire.

43) L'IBAN può riferirsi anche ad un conto co-intestato?

Sì.

44) L'IBAN può riferirsi ad un conto di cui non si è intestatari?

No.

45) Il conto (per il quale indicare l'IBAN) deve essere aperto in Italia?

Sì, esclusivamente in Italia, non sono previsti pagamenti esteri.

46) Può essere inserito l'IBAN di un conto corrente postale?

Sì.

47) Si può ricevere il pagamento su una carta Postepay?

Sì, esclusivamente nel caso di Postepay Evolution, e sempre che sia effettivamente dotata di IBAN

48) È prevista l'elaborazione della CU (Certificazione Unificata) per l'emolumento ricevuto?

Sì, ancorché il compenso liquidato non sia soggetto a tassazione (IRPEF) e, pertanto, sarà liquidato per l'intero importo previsto dalla legge. Sport e Salute provvederà a trasmettere all'Agenzia delle Entrate ed al beneficiario dell'importo la dichiarazione fiscale, nei termini e nelle modalità di legge.

49) Perché è importante compilare con attenzione il campo "comune di residenza"?

La precisa compilazione e veridicità di tale campo è fondamentale, in quanto rappresenta un'informazione necessaria per consentire alla Società, nelle scadenze di legge, di elaborare la dichiarazione fiscale (CU) dei percipienti.

50) Nel mese di marzo ho svolto alcune ore di lezione nella prima settimana quando l'impianto dove lavoravo era aperto; pertanto ho percepito un reddito da collaborazione sportiva per quel periodo. Posto che la legge prevede che io non debba aver percepito "altro" reddito per il mese di marzo 2020, posso presentare richiesta di contributo?

Sì, perché il reddito che hai percepito per la collaborazione non rientra nella nozione di "altro reddito". La dizione "altro reddito" fa riferimento al reddito da lavoro, autonomo o subordinato mentre i redditi ex art.

67, lettera m) del TUIR non sono redditi da lavoro ma redditi diversi.

51) Ho un contratto di collaborazione in forma di stage posso richiedere l'indennità?

Sì, purché il contratto di collaborazione stipulato rispetti gli altri requisiti previsti dalla legge.

52) Ho fatto per errore domanda all'INPS, devo rinunciare?

Sì, le indennità di cui agli art. 96 e 27 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 non sono tra esse cumulabili. Per presentare domanda a Sport e Salute devi aver prima rinunciato alla domanda fatta all'INPS.

53) Compatibilità con servizio civile nazionale

Sì, in quanto ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, tutti gli assegni di servizio civile erogati dopo il 18 aprile 2017 sono equiparati a redditi esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali.

54) Compatibilità con cassa integrazione

No, l'indennità di cui all'art. 96 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 non è cumulabile con i trattamenti di cassa integrazione.

55) Non ho un IBAN, posso usare quello di.....

No, per garantire che l'indennità venga erogata a favore dell'avente diritto, l'IBAN deve essere riferito a un conto di cui si è intestatari o co-intestatari.

56) Posso fare la domanda per mia mamma/cugina/fidanzata?

Sì, purché la domanda sia fatta in nome dell'avente diritto e che i dati richiesti (IBAN compreso) corrispondano a quelli dell'avente diritto.

57) Ho un altro lavoro marginale per cui a marzo non ho percepito stipendio. Posso fare domanda?

Sì, tra i requisiti per l'indennità vi è quello di non aver percepito altro reddito da lavoro per il mese di marzo.

58) Presidente o vicepresidente di associazione prendono bonus?

Sì, lo stato di Presidente o vicepresidente non è preclusivo di per sé, a condizione che sussistano tutti gli altri requisiti di legge.

59) A marzo ho ricevuto un rateo/saldo di un lavoro svolto nei mesi precedenti, posso fare domanda?

Sì, non devi aver percepito altro reddito per il mese di marzo 2020.

60) A marzo non ho percepito nulla, ma avrò un lavoro part time nei mesi successivi, sono escluso?

No, l'indennità è attribuita ai soggetti che, in possesso degli altri requisiti richiesti dalla legge, pur avendo un rapporto di collaborazione pendente non abbiano percepito la relativa retribuzione per il mese di marzo 2020.

61) Non ho contratto e il mese di febbraio non me lo hanno pagato, posso dare cedolino gennaio 2020?

No, il DM del 6 aprile 2020 richiede tra i documenti da allegare alla domanda, tra gli altri, copia del contratto di collaborazione (o lettera di incarico) o in assenza, copia della quietanza di avvenuto pagamento del compenso di febbraio 2020.

62) Il mio contratto prevede un compenso forfettario che sto continuando a percepire, posso presentare domanda?

No, l'indennità è prevista per coloro che, a causa dell'emergenza, non percepiscono il reddito corrispondente al mese di marzo.

63) Sono titolare di più rapporti di collaborazione sportiva con varie ASD/SSD, devo presentare domanda indicando tutte le collaborazioni o è sufficiente indicarne una sola?

È sufficiente indicarne una sola. Premurati di verificare che la ASD/SSD sia iscritta al Registro CONI.

64) Percepisco la NASPI, posso presentare domanda?

No. Poiché l'indennità NASpl è sostitutiva del reddito, è da conside-

rarsi reddito assimilato a quello da lavoro dipendente e pertanto incompatibile (art. 6, comma 2, TUIR).

65) Mio figlio è minorenne e non ha un conto corrente, può indicare quello di un familiare?

Sì.

66) Percepisco la pensione di invalidità o la pensione di reversibilità, posso presentare la domanda? Sì. Le pensioni di invalidità e di reversibilità coprono un bisogno assistenziale e sono compatibili per quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, del TUIR.

67) Ho commesso un errore in sede di compilazione, che faccio? Dovrà inviare mail a collaboratorisportivi@sportosalute.eu oggetto: "errore compilazione della domanda" e dichiarare l'errore.

68) Ho un compenso orario e non mensile, come compilo il campo "compenso previsto dal contratto"? L'informazione da inserire nel campo potrà essere riferita anche soltanto alla cifra relativa al compenso orario (es. 20,00).

Collaboratori sportivi con partita IVA Artt. 27-31 - Una tantum per professionisti, collaboratori e altri - Ai liberi professionisti con partita IVA attiva al 23 febbraio u.s. e ai co.co.co iscritti nella Gestione separata INPS, non titolari di pensione, è riconosciuta un'indennità per il mese di marzo pari a 600 euro, che non concorre alla determinazione del reddito. L'indennità è erogata dall'INPS, previa domanda (art. 27). La stessa indennità è riconosciuta ai lavoratori iscritti nella gestione commercianti, artigiani non titolari di pensione (art. 28) e ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e stabilimenti termali (art. 29). Infine, con l'art. 31 è prevista la inculabilità delle indennità e la non erogazione dell'indennità ai percettori del reddito di cittadinanza.



5X1000 ANNO 2020: UN'OPPORTUNITÀ PER SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

di **ROBERTO SCROFANI**

Il cinque per mille è sempre stato, infatti, il caposaldo per eccellenza del welfare sussidiario, quella strada maestra che conduce lo Stato a riconoscere le innumerevoli attività del Terzo Settore volte al bene comune. Gli italiani che scelgono di finanziare attraverso il cinque per mille la propria associazione del cuore sono sempre di più.

Anche la ricerca Istat-Cnel su "La valorizzazione economica del lavoro volontario nel settore non profit", ha dimostrato che il volontariato è anche misurabile economicamente, oltre al fatto che ha un inestimabile valore per chi ne beneficia e per chi ne è il generoso protagonista. L'Istat sostiene che attraverso l'indicatore VIVA (Volunteer Investment and Value Audit) in Italia ad ogni euro speso per i volontari corrisponde un ritorno di 12 €. Questa "leva" è capace, dunque, di moltiplicare la ricchezza sociale. Adirittura alcuni studiosi hanno calcolato che il controvalore economico delle attività socio-assistenziali svolte dai soggetti non pro-

fit per la popolazione matura ed anziana - da 55 a 75 anni - ammonterebbe a 10 miliardi di euro, soldi che, in alternativa, avrebbe dovuto tirar fuori lo Stato.

"Pioggia di milioni sul volontariato". Con queste parole l'Agenzia delle Entrate comunicava, nell'ottobre del 2007, il sorprendente successo della prima applicazione del 5 per mille in Italia. Inaspettatamente, oltre 15 milioni di contribuenti avevano destinato la somma complessiva di 345,2 milioni di euro a quasi 30 mila beneficiari; designando per lo più soggetti operanti nel settore del volontariato (destinatari di 192,9 milioni) e, in quote minori, enti dediti alla ricerca scientifica (51,1 milioni), alla ricerca sanitaria (46,7 milioni) e Comuni (37,9 milioni).

Le cifre dimostrano in modo evidente la valenza strategica del meccanismo del 5 per mille e, più in generale, le potenzialità del principio di sussidiarietà fiscale: cornice teorica entro cui inquadrare la misura e, al contempo, linfa

vitale che consente oggi di rivigorire taluni dei principi che stanno alla radice della nostra comunità nazionale. In primo luogo, infatti, lo strumento del 5 per mille offre ai contribuenti l'opportunità di adempiere al loro dovere tributario attraverso forme diverse da quelle tradizionali del modello burocratico impositivo, consentendo così al cittadino di ritornare ad essere padrone dell'imposta.

Ci sono Società sportive che hanno introitato da questo beneficio anche cifre ragguardevoli che si aggirano intorno ai 25mila euro.

La strategia vincente è la comunicazione e la sensibilizzazione più capillare possibile verso tutti coloro che agiscono nel nostro quotidiano.

Proviamo a capire come. Questo è un esempio di comunicazione ai propri associati, tifosi, e amici:

"Con 5 per mille al COMI contribuirai a promuovere lo sviluppo auto-sostenibile della nostra Associazione Sportiva, favorendo la pratica sportiva dei nostri giovani e la possibilità di aiutarci a rendere sem-

pre migliore il nostro progetto sportivo, migliorare i servizi e l'ambiente dove poter svolgere le attività sportive. Per noi è una opportunità importante. Il 5 per mille ha il valore di una donazione, ma a chi la fa non costa nulla. È un gesto semplice e gratuito! aiutaci a diffondere questa importante possibilità!

Per destinare alla nostra Associazione il tuo 5 per mille dalla dichiarazione dei redditi (Modello 730, Unico o CUD 2015) basta firmare nel riquadro dedicato alle associazioni e nello specifico in quello "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" e indicare il nostro Codice Fiscale. Aiutaci a diffonderlo tra i tuoi contatti!!

Questo tipo di informazione deve poi essere veicolata in tutti i canali di comunicazione possibili, dal semplice volantaggio, locandine poste all'interno della Società, memo stampati su biglietti da visita, incontri con i genitori, il classico passa parola, canali social della Società e dei propri tesserati e attività di sensibilizzazione di ogni genere; la conoscenza di Commercialisti, Consulenti del lavoro e Caf contribuirebbe maggiormente al raggiungimento di un buon risultato.

Anche i cittadini che non devono presentare la dichiarazione dei redditi possono scegliere di destinare il cinque per mille dell'IRPEF utilizzando l'apposita scheda allegata allo schema

di Certificazione Unica (CU) o al Modello REDDITI Persone Fisiche.

Senza alcun tipo di onere da parte del contribuente infatti è possibile consegnare ad un ufficio postale o ad una banca la scheda integrativa per il 5 per mille contenuta nel CUD in busta chiusa.

Basterà poi apporre sulla busta la scritta "scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF", con indicazione di nome, cognome e codice fiscale del contribuente (donatore).

Procedure:

L'articolo 1, comma 154, della legge 3 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità) ha previsto, per l'esercizio finanziario 2015 e successivi, la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno delle stesse categorie di soggetti beneficiarie del contributo per l'esercizio finanziario 2020.

Per l'anno finanziario 2020, il 5 per mille è pertanto destinato, nel dettaglio, a sostegno anche delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

Per gli enti del volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche occorre che le stesse trasmettano telematicamente la domanda di iscrizione al 5 per mille all'Agenzia delle entrate.

•La procedura di iscrizione per gli enti del volontariato e per le associazioni sportive dilettantistiche è attivata a partire dal 1 aprile 2020.

Le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività sociale possono partecipare al riparto del 5 per mille per l'anno 2020.

In particolare, possono accedere al beneficio le associazioni nella cui organizzazione è presente il settore giovanile e che sono affiliate a una Federazione sportiva nazionale o a una disciplina sportiva associata o a un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

Inoltre le associazioni devono svolgere prevalentemente una delle seguenti attività:

- avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni
- avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni
- avviamento alla pratica sportiva nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

La procedura di iscrizione per gli enti del volontariato e per le associazioni sportive dilettantistiche è attivata a partire dal 1 aprile 2020, le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività sociale possono partecipare al riparto del 5 per mille

A partire dal 1 aprile 2020, le associazioni sportive dilettantistiche in possesso dei requisiti presentano la domanda di iscrizione all'Agenzia delle Entrate, utilizzando il modello scaricabile al link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documenti/20143/2393732/iscrizione+5X1000.pdf/74d1b216-d066-93e6-f923-795fdc828f5e> e successivamente scaricando il software al link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/contributo-del-5-per-mille-2020/software-di-compilazione-contributo-del-5-per-mille-2020> per l'invio telematico della richiesta.

Per agevolare la compilazione e l'invio della dichiarazione sostitutiva, la procedura telematica mette a disposizione il modello parzialmente pre-compilato con le informazioni fornite dagli interessati all'atto della iscrizione. Il contribuente deve solo inserire le informazioni che mancano.

La domanda può essere anche trasmessa attraverso i servizi Entratel o Fisconline, oppure tramite gli intermediari abilitati a Entratel (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.). L'iscrizione deve essere presentata entro il 7 maggio 2020. Non saranno accolte le domande pervenute con modalità diversa da quella telematica. Possono partecipare al riparto delle quote del cinque per mille anche le associazioni che presentano le domande di iscrizione e provvedono alle

successive integrazioni documentali entro il 30 settembre 2020, versando un importo pari a 250 euro tramite modello F24 ELIDE. I requisiti sostanziali richiesti per l'accesso al beneficio devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originaria della presentazione della domanda di iscrizione. All'atto dell'iscrizione il sistema rilascia una ricevuta che attesta l'avvenuta ricezione e riepiloga i dati della domanda.

Per visualizzare il report completo sul sito dell'Agenzia Entrate, comprensivo dei modelli e delle istruzioni per i soggetti interessati a richiedere il riparto del cinque per mille occorre accedere al seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/scadenze-del-5-per-mille-2020-enti-volontariato-associazioni-sportive>.

Le Società e le Associazioni Sportive che sono presenti nell'elenco permanente degli iscritti, in quanto già beneficiari di tale beneficio nel 2019, non sono tenuti a trasmettere nuovamente la domanda telematica di iscrizione al 5 per mille per il 2020 e a inviare la dichiarazione sostitutiva alla competente amministrazione. L'elenco permanente degli iscritti, suddiviso per categoria è consultabile al seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/elenco-permanente-degli-iscritti>

Solo nel caso di variazione del rappresentante legale, quest'ultimo è tenuto entro

il 30 giugno 2020, a pena di decadenza dell'ente dal beneficio, a sottoscrivere e trasmettere una nuova dichiarazione sostitutiva ferma restando la domanda telematica di iscrizione già presentata. Per tale eventualità occorre scaricare la dichiarazione al seguente link:

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documenti/20143/308036/Dichiarazione+sostitutiva+variazione+rappresentante+legale_Dichiarazione+sostitutiva+variazione+rappresentante+legale+++Volontariato_27032018.pdf/007597da-4203-002c-659e-0ab569d216ec

Il Comitato rimane a disposizione in caso di eventuali necessità di chiarimento all'indirizzo mail assistenzafiscale.piemonte@lnd.it

il comitato rimane a disposizione in caso di eventuali necessità di chiarimento all'indirizzo mail: assistenzafiscale.piemonte@lnd.it

I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA GHIACCI



I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA BENDAGGI - TAPE



LE NOSTRE BORSE PROFESSIONALI



I NOSTRI PRODOTTI DI LINEA INTEGRATORI



PRESENTAZIONE DELLA NOSTRA AZIENDA

Chi è Spas srl:

S.P.A.S. srl è un'azienda commerciale presente nel settore medico sportivo dal 1987. La linea dedicata alla Medicina Sportiva che Spas ha studiato ed analizzato attraverso le esperienze di atleti e terapeuti professionisti delle varie discipline creando una gamma di prodotti che se usati correttamente permettono di attuare sistemi rapidi ed efficaci di prevenzione, pronto intervento e cura di traumi che l'atleta può subire a seguito di un incidente durante la pratica sportiva.

SPORT deve significare soddisfazione, piacere di praticarlo e benessere fisico e mentale. S.P.A.S. srl ha capito che per coloro che vogliono svolgere un'attività è molto importante poter salvaguardare il più possibile la propria salute e la propria integrità allo scopo di ottenere dallo sport solamente effetti benefici e non danneggiamenti. S.P.A.S. srl e la sua equipe di medici sportivi, con la collaborazione di marchi prestigiosi lavora per tutti coloro che amano lo sport e vogliono praticarlo in maniera corretta, proponendo una linea di prodotti di alta qualità e funzionalità.

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET
WWW.SPAS-SRL.COM



I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA CREME ED OLI



SPAS s.r.l. - Società unipersonale | Via Ghislandi 28/A 25125 Brescia | C.F. e P.IVA 02117610176
Tel.: 030 3771531 | Fax: 030 3771551 | E-mail: info@spas-srl.com | www.spas-srl.com
R.E.A. 301560 | Reg.Imp. C.C.I.A.A.BS 35651 | Capitale sociale i.v. € 101.490,00

IL CALCIO CHE NON MOLLA



IN ALTO: Il Valle Po ha donato le quote della Scuola Calcio all'ospedale di Saluzzo, diventato in queste settimane uno dei centri dedicati alla cura del Covid-19

A DESTRA: una trovata interessante dal profilo social del Vanchiglia calcio

di **DAVIDE ANDRETTA** E **VINCENZO SPINELLO**

Non si può fermare. Non si può fermare la passione per il calcio. Inizia con la gioia di correre con un pallone tra i piedi e poi ci accompagna per tutta la vita. Lo spirito che ci spinge a restare insieme e combattere ad ogni giocata. In questo momento di difficoltà, questa è la lezione più importante che ci lascia il calcio. Dai settori giovanili alla prima squadra, un obiettivo condiviso in tutto il Piemonte, che ha riassunto Luca Filograno, direttore tecnico del Gassinosanraffaele: «Tutte le iniziative rispondono ad un unico bisogno: quello di stare insieme. Siamo passati dal condividere emozioni quotidianamente al nulla. Abbiamo bisogno di lasciare un senso di normalità in tutto questo». Si muove tutto il calcio dilettantistico, per stare insieme: dal disegno di Matteo Moschini, 2010 del Mirafiori Calcio, fino al Chieri che ha effettuato una donazione all'os-

pedale della sua città. Questa, un'iniziativa partita dalla prima squadra e spiegata da Giorgio Conrotto, vice capitano: «L'iniziativa è stata coordinata da me e dal capitano. Il nostro dottore ci ha informato che nell'Ospedale di Chieri mancava del materiale sanitario. A quel punto non ci abbiamo pensato un attimo e abbiamo deciso di donare il nostro fondo cassa». Gioco di squadra. Un concetto a cui ci ha abituati bene il campo e che ora mettiamo in pratica per aiutarci l'un l'altro. Splendida l'iniziativa dell'ASD Venaria Reale del presidente Mallardo che mette in campo un servizio di spesa a domicilio per gli over70 della città tramite i tifosi di "Nuova Guardia". Oppure chi, come Giuseppe Bosticco allenatore del Pro Villafranca, ha deciso di aiutare effettuando un pronto intervento odontoiatrico a titolo gratuito. Per ragioni di sicurezza, infatti, Giuseppe, dentista, ha deciso di chiudere temporaneamente il suo studio e spiega: «Mi sono reso conto però che chiudendo avremmo potuto mettere in difficoltà parecchie persone e quindi abbiamo deciso di mettere in atto un pronto intervento odontoiatrico soprattutto per gli anziani». Il Valle Po ha invece donato le quote della scuola calcio all'ospedale di Saluzzo, cen-

tro per il covid. Un'iniziativa che racconta il presidente Francesco Pischredda: «Abbiamo incassato da poco la seconda quota e siccome avremmo risparmiato dei soldi per via della sospensione attività, abbiamo deciso di reinvestire questi soldi in beneficenza, all'Ospedale di Saluzzo che è centro covid». E poi c'è chi non vuole smettere d'imparare, come al Gassinosanraffaele, dove è stato attivato un progetto di formazione per gli istruttori della Scuola Calcio, che spiega il direttore tecnico: «Si tratta di formazione interattiva e quindi un po' diversa. Ci diamo appuntamento a giorni alternati, due o tre giorni a settimana, e abbiamo trattato argomenti affini alla categoria. Tra gli altri, argomenti come la tecnica situazionale». E non sono solamente gli istruttori ad aggiornarsi, anche i ragazzi: «Stiamo dando loro delle mini challenge, prima fatte dall'allenatore e poi riproposte dai ragazzini sui nostri canali. Il nostro obiettivo è quello di restare formati e anche allenati». E non si impara solo il calcio, ma anche la storia della squadra in cui si gioca come accade a Monregale, ad esempio. La società ha lanciato un quiz in cui ci si sfida su chi conosca di più la storia della società. Al Vanchiglia, invece, è nato un contest per scegliere il



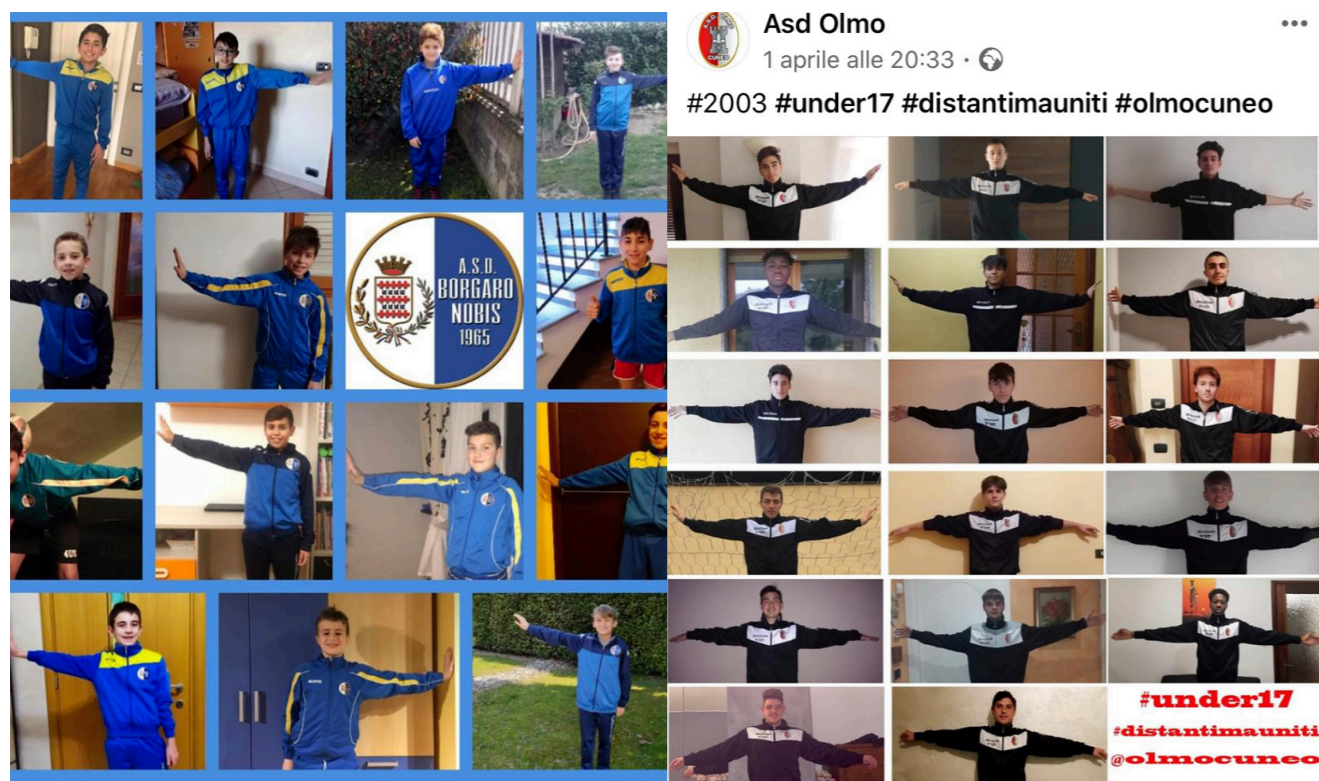
.....
durante lo stop a causa dell'emergenza coronavirus, i social si sono trasformati in un unico, immenso campo da gioco con spazio per la fantasia delle società e dei loro piccoli grandi protagonisti

giocatore più rappresentativo della storia del club: da Loria a Gasbarroni, la scelta viene lasciata ai tifosi. Svariate poi sono le società allineatesi sui social con l'hashtag #IoRestoACasaChallenge. Dai disegni del Mirafiori Calcio alle gare di palleggi dell'Eventi Sport Academy passando per il Salsasio e lo Spazio Talent Soccer. Al Lucento, invece, hanno realizzato ben tre challenge ed una gara di skill palla al piede di cui ha parlato il direttore generale Maione: «Abbiamo pensato ai bambini e alle famiglie che devono tenere in casa i loro figli che normalmente sono abituati ad uscire ed avere uno sfogo qui al campo». Da gare di barzellette a quelle di disegno, senza dimenticare le sfide con il pallone. Ma non finirà qui, continua Maione: «Tutte queste iniziative sono legate l'un l'altra da



IN ALTO: Il Monregale e una delle brillanti spinte motivazionali rivolte ai tesserati
IN BASSO: I giovani del Borgaro e dell'Olmo "distanti ma uniti"
A DESTRA: due disegni a sfondo calcistico da parte dei piccoli protagonisti del Mirafiori

NELLE TRE PAGINE SUCCESSIVE: il profilo social del Rosta Calcio che dà spazio alla creatività dei suoi giovani, due interessanti iniziative da parte del Monregale Calcio e due contributi dai social di Trofarello e Caselle



una linea comune: quella di far sentire la presenza e la vicinanza della società, dei mister e degli istruttori ai ragazzi, ai bambini ed ai genitori». Fantasia e creatività hanno poi ispirato un emozionante video realizzato dai Primi Calci del Borgaro Nobis, coordinati dall'allenatore Cristian La Pira. Nella clip i bambini invitano gli adulti a restare a casa, come spiega il mister: «Noi volevamo realizzare qualcosa di diverso, quando ancora il concetto del dover stare a casa non era ancora ben chiaro a tutti. Anzi erano proprio i bambini ad aver colto subito il messaggio per primi e sono stati proprio loro ad incitare gli adulti a restare a casa».

Il calcio dilettantistico si esprime così in ogni forma, mosso dalla passione per lo sport e dal desiderio di aiutarsi l'un l'altro. Insomma, il calcio non si ferma.



Trofarello Calcio

30 marzo alle 17:02 • 🌐

Ed ecco le meravigliose creazioni di #matteo e #rikardo a tenerci compagnia anche oggi e a ricordarci che torneremo a giocare... Altro...



MON REGALE QUIZ

classifica provvisoria
aggiornata dopo la domanda n. 4

Barberis Andrea 2007	13	11. Zanone Filippo	11	26. Fasullo Sebastiano
Bertone Pietro	13	12. Bertorotta Thomas	10	27. Giuliano Giacomo
Dho Alessandro	13	13. Daziano Manuel	10	28. Malabocchia Gabriele
Filippi Edo e Ame	12	14. Catalano Alessandro	10	29. Roà Samuele
Francesca Giorgia 40	11	15. Catalano Gabriele	10	30. Cuniberti Ludovico
Fresia Giacomo	11	16. Fasullo Pietro	10	31. Canavese Fabio
Amato Rosario	11	17. Giuliano Greta	10	32. Caramello Gabriele
Mamino Francesco	11	18. Kila Danilson	10	33. Lamhrari Noufel
Mboujio Mathis	11	19. Morello Pietro	10	34. Ciancia Edoardo
Negro Pietro	11	20. Rocca Marco	10	35. Spinelli Vladymir
		21. Botto Nicola	9	36. Testa Lorenzo
		22. Vinai Tom e Lorenzo	9	37. Demichelis Lorenzo
		23. Tissino Alessandro	9	38. Dinolfo Francesco
		24. Bernardini Jacopo	8	39. Martinengo Riccardo
		25. Giuliano Matteo	8	40. Pechenino Luca

seguono altri 32 partecipanti

monregale_calcio

MON REGALE QUIZ

8

Chi fu l'allenatore che portò a termine con profitto la prima stagione ufficiale 2016-2017 in Prima Categoria? Nome e Cognome.

RISPOSTA 7

Zlatan Ibrahimović

+1p atleta
+1p nome esatto



Home

Informazioni

Foto

Eventi

Recens

Vamossss!

